

ALLEGATO 1

CONTESTO ORGANIZZATIVO

Il territorio su cui l'Azienda USL di Modena svolge le proprie attività istituzionali coincide con quello della Provincia di Modena: una superficie di 2690 Km², suddivisa in 47 Comuni. La popolazione provinciale ha raggiunto le 706.892 unità (al 1° gennaio 2023). L'Azienda USL è organizzata in 7 Distretti socio-sanitari che fanno riferimento ad ambiti territoriali definiti, 4 Ospedali a gestione diretta (riuniti in un presidio unico), organizzati in una rete che include funzionalmente anche l'Ospedale di Sassuolo S.p.a. a proprietà unica di USL di Modena, il Policlinico di Modena e l'Ospedale Civile di Baggiovara (questi ultimi sotto la responsabilità dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena). Tre sono i dipartimenti a valenza territoriale che governano i temi relativi alle cure primarie alla salute mentale e alla sanità pubblica.

Fanno parte della rete socio-sanitaria: 2 Ospedali di Comunità (OsCo di Fanano e Castelfranco), 1 Hospice, 5 ospedali privati accreditati (Hesperia Hospital sede anche della cardiocirurgia di riferimento provinciale, Villa Pineta a valenza pneumologico riabilitativa, Casa di Cura Fogliani a valenza ortopedica riabilitativa, Villa Igea con riferimento all'assistenza psichiatrica e Villa Rosa con valenza psichiatrica e specialistica con particolare riferimento alla diagnostica per immagini), 130 strutture residenziali, 31 sedi di consultori familiari, 37 Nuclei Cure Primarie, 192 farmacie pubbliche e private, 29 strutture ambulatoriali private accreditate, 13 Case della Salute, 23 Punti di continuità assistenziale. La programmazione prevede a regime la presenza di 27 Case della Comunità, 8 OsCo, 4 Hospice e 7 COT.

All'interno dell'Azienda USL di Modena operano 5.400 dipendenti di cui: 900 dirigenti sanitari (medici, veterinari e non medici), 3.700 unità di personale sanitario e tecnico addetto all'assistenza, 800 unità di personale amministrativo e tecnico non addetto all'assistenza. A questi si aggiunge il personale convenzionato tra cui: 446 medici di medicina generale e 95 pediatri di libera scelta.

L'organizzazione aziendale prevede la presenza di 7 dipartimenti ospedalieri e 3 dipartimenti territoriali con valenza gestionale.

In ambito territoriale troviamo i dipartimenti di: Cure Primarie, Salute Mentale e Dipendenze Patologiche e Sanità Pubblica.

Il Dipartimento di Cure Primarie assicura il sistema di cure erogate vicino ai luoghi di vita delle persone, offre attività di promozione e tutela della salute, prevenzione, cura e riabilitazione secondo i bisogni e le condizioni della persona. Le attività sono realizzate grazie a una rete territoriale di strutture e di professionalità dei servizi sanitari, ospedalieri e territoriali e dei servizi sociali che collaborano e operano in modo integrato: particolare attenzione è rivolta ai pazienti fragili con patologie croniche o acute che spesso non necessitano di un ricovero ospedaliero. In questi casi sono definiti dei percorsi assistenziali personalizzati, condivisi con il paziente e le persone che lo assistono, per garantire continuità della presa in carico. Il Dipartimento opera anche per sviluppare la rete delle strutture intermedie, costituita da Case della Comunità (17 attive e 10 in programmazione) ed Ospedali di Comunità (8, di cui 3 attivi) quali strutture di riferimento per garantire accoglienza, presa in carico e continuità dell'assistenza in relazione alla prossimità e alle condizioni della persona da assistere. Le aree di competenza del Dipartimento di Cure Primarie sono: Assistenza di medici e pediatri di famiglia e di medici di continuità assistenziale (ex guardia medica), Assistenza domiciliare, Assistenza agli anziani, ai disabili e alle persone a rischio di perdita dell'autosufficienza, Pediatrie di Comunità, Consultori familiari, le



attività amministrative a supporto dell'assistenza, Medicina penitenziaria. I modelli di riferimento sono rappresentati dalla medicina di iniziativa (proattiva) e dalla presa in carico della cronicità e della fragilità in modo coordinato anche con il sociale; a tale proposito risultano in fase di realizzazione anche le Centrali Operative Territoriali deputate al coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra professionisti coinvolti nei vari setting assistenziali (sanitarie e sociosanitari, territoriali, ospedalieri e della rete dell'emergenza), fornendo continuità, accessibilità ed integrazione anche tra sanitario e sociale.

Il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche è il sistema di servizi che integra le aree di Salute Mentale Adulti, Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Dipendenze Patologiche. Il Dipartimento e i Distretti Sanitari condividono la responsabilità della definizione degli obiettivi, delle strategie e delle azioni per la salute mentale, per le dipendenze patologiche, per la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, di un determinato territorio.

Il Dipartimento di Sanità Pubblica è la macrostruttura dell'Azienda USL di Modena preposta all'assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro. Svolge le funzioni e attività previste dai Livelli Essenziali di Assistenza per la prevenzione collettiva, promuove il miglioramento della salute e del benessere dei cittadini e garantisce le attività per la prevenzione dei danni alla salute connesse ai rischi negli ambienti di vita e di lavoro, per la sicurezza sul lavoro, la sicurezza alimentare, la sanità ed il benessere animale. A tal fine svolge funzioni di analisi, promozione, orientamento, assistenza e vigilanza sui problemi di salute e sui fattori determinanti il benessere della collettività, privilegiando i temi caratterizzati da maggiore diffusione, gravità e criticità percepite.

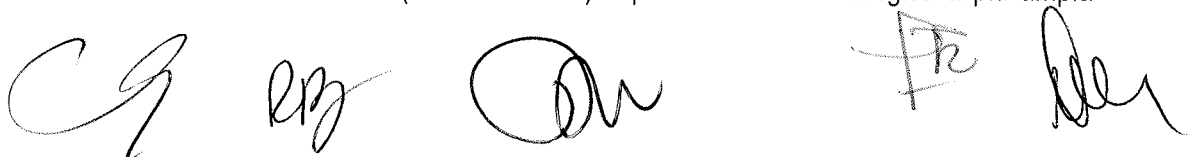
I 7 Distretti sono garanti dell'integrazione sanitaria e socio-sanitaria necessaria al perseguimento degli obiettivi sia assistenziali che di salute, assicurano la funzione di committenza (programmazione dei servizi in risposta al bisogno della popolazione di riferimento), di pianificazione delle innovazioni organizzativo/produttive locali, e sovrintendono alle strategie/decisioni in merito alla logistica, all'accesso, all'offerta equa di servizi, anche sulla base delle criticità rilevate nel proprio territorio.

In ambito ospedaliero troviamo i dipartimenti di: Medicina interna e Riabilitazione (che comprende anche la Neurologia di Carpi), Ostetricia Ginecologia e Pediatria, Attività chirurgiche (Chirurgia generale e specialistiche Urologia, Otorinolaringoiatria, Oculistica, Ortopedia, Terapia del dolore ed Anestesia), Malattie nefrologiche e cardiovascolari (Cardiologia e Nefrologia), Diagnostica per Immagini, Medicina di Laboratorio e Anatomia Patologica, Emergenza Urgenza. Di questi, i dipartimenti di Emergenza Urgenza, Malattie nefrologiche e cardiovascolari, Diagnostica per Immagini e Medicina di Laboratorio hanno una valenza interaziendale con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena e, ad eccezione dell'Emergenza Urgenza, vedono la presenza anche della componente universitaria (dipartimenti integrati).

Il Presidio Ospedaliero dell'Azienda USL di Modena è inserito nella rete ospedaliera provinciale, unitamente all'Azienda Ospedaliera Universitaria di Modena e all'Ospedale di Sassuolo e a 5 Ospedali privati accreditati ed è costituito da quattro ospedali a gestione diretta (Carpi, Mirandola, Pavullo e Vignola) potendo contare su un numero complessivo di posti letto pari a 633 (di cui 26 di DH e 29 SPDC).

Dei quattro ospedali, quello di Carpi (250 letti di cui 9 DH) ha una valenza di area (nord) è sede di DEA di 1° livello con PS e Medicina d'urgenza; oltre alle dotazioni di base (Medicina con Post-acuzie, Ortopedia Chirurgia generale) prevede anche la presenza di discipline specialistiche di area chirurgica (Otorinolaringoiatria, Urologia, Oculistica) oltre alla Neurologia, alla Cardiologia con UTIC e all'Anestesia con letti di Rianimazione. In un'ottica di hub & spoke assicura l'attività a maggior complessità.

Gli ospedali di Pavullo (124 letti di cui 4 DH) e Vignola (100 letti di cui 7 DH) presentano le discipline di base, ovvero, Medicina Post-acuzie, Chirurgia, Ortopedia e PS (a Vignola anche con letti di Medicina d'Urgenza); queste strutture rappresentano il riferimento in area internistica per la popolazione di afferenza distrettuale (autosufficienza) e per la casistica chirurgica a più ampia



diffusione (compresa la chirurgia ambulatoriale), anche attraverso il reclutamento dei pazienti valutati e posti in lista provenienti da sedi oggi caratterizzate da lunghe liste di attesa e operati da equipe provenienti anche da altre strutture.

L'Ospedale di Mirandola (130 letti di cui 6 DH), oltre alle discipline di base (Medicina, Post-acute, Chirurgia, Ortopedia e PS) sarà a breve dotato anche di una Medicina d'Urgenza; tali strutture rappresentano il riferimento in area internistica per la popolazione di afferenza distrettuale (autosufficienza) e per la casistica chirurgica a più ampia diffusione (compreso ambulatoriale). Mirandola presenta anche una funzione Cardiologica ed una Pneumologia, quest'ultima a valenza di area.

La S.C. Medicina Legale e Risk Management si colloca in staff alla Direzione Strategica e dipende gerarchicamente dal Direttore Sanitario. Presidia le attività di propria competenza per l'intero ambito dell'Azienda USL di Modena come più sopra articolato.

PROFILO OGGETTIVO


La S.C. Medicina Legale e Risk Management si articola in tre Strutture Semplici denominate Disabilità, Rischio Clinico, Certificazioni idoneative. Dispone di 10 Dirigenti medici specialisti nella disciplina e di personale medico convenzionato, specialista nella disciplina (per un totale di 40 ore settimanali). Completano l'organico un'assistente sociale, 4 unità di personale infermieristico e 10 unità di personale amministrativo. Le attività sono erogate sia nella sede centrale che nelle sedi distrettuali.

La struttura complessa:

- contribuisce alla tutela e al sostegno del cittadino, con particolare riguardo alle fasce deboli della popolazione, attraverso l'accertamento della disabilità;
- assicura il corretto svolgimento delle attività certificative medico-legali collegiali e individuali nei diversi distretti sanitari provinciali;
- cogestisce, unitamente all'Ufficio legale Aziendale, il contenzioso giudiziale ed extragiudiziale attraverso l'espressione di pareri medico-legali in ambito di responsabilità professionale e partecipa al Comitato Valutazione Sinistri Aziendale; fornisce assistenza medico legale in ambito penale ai professionisti coinvolti e in ambito civile all'AUSL e agli stessi professionisti;
- collabora con i professionisti dell'Azienda, con l'autorità giudiziaria e di pubblica sicurezza negli accertamenti da praticarsi sulle donne vittime di violenza, sugli stranieri vittime di tortura e sui minori stranieri non accompagnati in tema di accertamento di età;
- coordina le attività di medicina necroscopica;
- fornisce alla Direzione Aziendale e ai professionisti ospedalieri e del Territorio consulenze su tematiche medico legali, etiche, deontologiche e giuridiche;
- collabora con la Direzione Aziendale nella pianificazione di strategie volte ad implementare la sicurezza delle cure secondo un approccio integrato alla gestione del rischio nei suoi profili clinico, ambientale e di sicurezza sul lavoro;
- collabora alla prevenzione e gestione della violenza verso gli operatori;
- collabora o coordina specifici gruppi di lavoro per la stesura di procedure o documenti aziendali volti alla definizione di best practice per la sicurezza delle cure.

Tra le principali attività erogate:

- accertamento della disabilità (invalidità civile, condizione di handicap ex L.104/92, collocamento mirato al lavoro ex L.68/99, cecità e sordità civile) con particolare riferimento a determinate categorie di soggetti fragili (minori, pazienti oncologici, pazienti affetti da demenza giovanile e SLA, pazienti psichiatrici, pazienti reumatologici);
- Commissione Medica Locale patenti di guida;



- accertamenti medico-legali collegiali (collegi idoneità al lavoro ex art. 5 L.300/70 - Pubblico Impiego e accertamenti ex art. 41 D.Lgs 81); ricorso avverso il diniego di uso/detenzione del porto d'armi; accertamenti idoneità/inidoneità al servizio per infermità (DPR 3/57 e 761/79, L. 274/91);
- certificazioni monocratiche (idoneità alla guida, al porto d'armi, rilascio contrassegno di parcheggio per disabili, adozioni, ecc.) rilasciate negli ambulatori distrettuali;
- accertamento di morte (ex L.578/93 e D.M. Salute 11/4/08);
- gestione del contenzioso e partecipazione al Comitato Valutazione Sinistri;
- pareri in forma monocratica ('grave patologia'; congedo ex art.42 co.5, D.Lgs. 151/01 come modificato dall'art.4, co.1, lett.b., D.Lgs. 119/11; congedo retribuito per cure legate allo stato invalidante; congedo retribuito per gravi e documentati motivi familiari; aspettativa non retribuita per esigenze familiari);
- attività di Medicina Penitenziaria che richiedono competenze di natura medico legale;
- pratiche per il riconoscimento degli indennizzi per i danni da vaccinazione e da trasfusione;
- assistenza e consulenza nelle tematiche della violenza di genere;
- assistenza e consulenza ai medici del sistema sanitario nazionale in merito a problematiche medico legali;
- consulenza all'Autorità Giudiziaria in tema di compatibilità con il regime carcerario;
- pianificazione, implementazione e monitoraggio di azioni specifiche di risk management descritte in documenti programmatici aziendali (Programma Aziendale di Gestione del Rischio Clinico) con formali rendicontazioni periodiche almeno annuali alla Direzione;
- formazione dei professionisti dell'Azienda USL su tematiche di interesse medico legale e di sicurezza delle cure.

In particolare, il volume delle principali attività erogate nell'anno 2023 comprende:

- 33.405 accertamenti della disabilità;
- 9.985 accertamenti in Commissione Medica Locale patenti di guida;
- 5.608 certificazioni monocratiche;
- 38 accertamenti medico-legali collegiali;
- 61 pareri medico legali in tema di gestione del contenzioso;
- 154 pareri in forma monocratica;
- 85 pareri in tema di Medicina Penitenziaria;
- 365 consulenze ai medici del sistema sanitario nazionale in merito a problematiche medico legali.

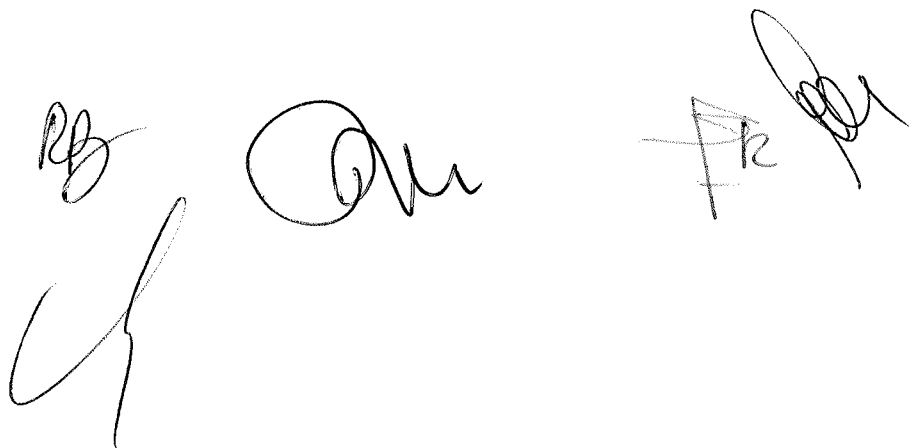
PROFILO SOGGETTIVO

Al Direttore della Struttura Complessa di Medicina legale Risk Management sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:

- conoscenza dei sistemi di governance, degli strumenti di pianificazione sanitaria e delle ripercussioni decisionali sulle attività nell'ottica dell'attuazione dell'Atto Aziendale;
- conoscenza del contesto normativo/regolamentare di riferimento;
- consolidata e specifica esperienza nella gestione organizzativa di tutte le attività e problematiche di medicina legale (certificazione monocratica, certificazione collegiale, commissioni di accertamento della disabilità, commissioni patenti, collegi medici, medicina necroscopica, ecc.);
- competenze tecnico-specialistiche adeguate nella gestione organizzativa di tutte le attività e problematiche di medicina legale attestate dagli anni di servizio, dalle attività svolte, dai risultati raggiunti, dagli esiti positivi delle valutazioni tecnico-professionali ottenute e dalla formazione ed aggiornamento, in particolare per quanto riguarda: gestione organizzativa in tema di accertamento della disabilità con particolare riferimento ai soggetti fragili; gestione organizzativa della Commissione Medica Locale per le patenti di guida con la conoscenza delle

relative norme regionali e nazionali; gestione organizzativa dell'attività certificativa e ambulatoriale (monocratica e collegiale) medico-legale; capacità organizzativa nella gestione dei sinistri in ambito di responsabilità sanitaria; capacità di gestione organizzativa in ambito di medicina necroscopica;

- competenza nel campo della Gestione del Rischio Clinico a supporto della Direzione Aziendale e dei Professionisti nell'individuazione di deficienze del sistema, nella definizione di processi più sicuri e nella gestione degli eventi di danno mirata alla promozione di una cultura aziendale orientata alla sicurezza delle cure;
- consolidata e specifica competenza nel campo dell'etica medica specificamente riferita alle tematiche del fine vita;
- comprovata capacità didattica, supportata da attività di ricerca e correlata produzione scientifica;
- attitudine personale allo scambio professionale ed alla comunicazione idonea a creare un fattivo rapporto di fiducia, con i clinici afferenti alle diverse realtà clinico-assistenziali che ponendosi come un riferimento per contenere/limitare gli errori;
- capacità ed esperienza di interazione intra e/o interaziendale e con altri soggetti istituzionali coinvolti nella gestione dei sinistri;
- conoscenza e attitudine all'uso di strumenti di gestione informatica;
- documentata capacità di sviluppare le competenze professionali del gruppo tramite processi di formazione continua;
- capacità di gestire, valutare e valorizzare il personale del Servizio, relativamente a competenze professionali e organizzative;
- capacità di gestire l'insorgenza di conflitti all'interno del proprio gruppo di lavoro con espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni, organizzazione dell'attività istituzionale, assegnazione dei compiti e soluzione dei problemi correlati all'attività istituzionale;
- attitudine alla ricerca di nuove strategie organizzative con ottimizzazione delle risorse umane, tecniche ed economiche disponibili;
- capacità di creare un clima di lavoro sereno e proficuo;
- capacità di rispettare criteri di appropriatezza, efficacia ed efficienza, e di programmare i fabbisogni di risorse, materiali e attrezzature nel rispetto del budget assegnato dalla Direzione Aziendale;
- attitudine a lavorare in collaborazione con i differenti interlocutori aziendali (direzioni dipartimentali/di unità operativa, distrettuali) per integrare i percorsi assistenziali tra ospedale e territorio;
- conoscenza delle normative e attenzione alle tematiche riguardanti la privacy, la trasparenza e l'anticorruzione.



Handwritten signatures: RB, AM, AR.